

ISTITUTO COMPRENSIVO BONO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO 2026-2027

Il Regolamento Disciplinare dell'Istituto Comprensivo di Bono trova il proprio fondamento nel DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto, nella legge 29 maggio 2017, n. 71 " "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" e nel successivo decreto attuativo e nella legge 17 maggio 2024, n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo".

PRINCIPI DI FONDO DEL REGOLAMENTO

- Scuola come "comunità aperta" in cui sono protagonisti alunni, insegnanti e personale ausiliario.
- Il metodo di lavoro deve ridurre al minimo e a casi eccezionali le forme di imposizione, autoritarismo e paternalismo.
- Deve valere il principio di auto-educazione, secondo il quale gli alunni devono conseguire la consapevolezza che i diritti e i doveri abbiano un significato positivo per lo sviluppo corretto della personalità.
- Vi deve essere l'incoraggiamento a rispettare forme di ordine e disciplina.
- I provvedimenti devono essere efficaci e devono rispettare la dignità dell'individuo.
- Scuola libera da bullismo e cyberbullismo

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente regolamento è espressione dell'autonomia organizzativa dell'Istituto Comprensivo di Bono.

La scuola, nell'intento di migliorare la qualità e l'efficacia della propria opera:

- si apre alle forze sociali, culturali e istituzionali;
- sollecita la collaborazione e il coinvolgimento degli Organi Collegiali della Scuola, sia per il buon andamento di essa sia per consentire ai docenti una migliore conoscenza delle attese e dei disagi adolescenziali (demotivazione, timidezza, scarso equilibrio psico-fisico);
- presta attenzione alle esigenze di integrazione umana e culturale con l'ambiente;
- potenzia e attiva corsi di recupero generali e speciali;
- utilizza strumenti e materiali didattici alternativi(laboratorio linguistico, informatico e di recupero);
- sensibilizza le famiglie al valore irrinunciabile dell'istruzione e della cultura coinvolgendo le altre istituzioni;
- contribuisce a migliorare, oltre che la cognitività, l'equilibrio psico-fisico dell'alunno con iniziative di educazione alla salute (alimentazione, alcool, tabagismo e prevenzione in genere) con la partecipazione di esperti e genitori; di attività integrative (visite, viaggi, interscambi culturali);
- attiva interscambi con organismi di volontariato per contribuire ad affrontare i problemi degli anziani, del disagio giovanile e sociale, dell'ambiente, con particolare attenzione ai diversamente abili;
- promuove la formazione di abitudini educative attinenti all'ordine, l'igiene la puntualità, il rispetto delle cose e delle persone;
- promuove azioni che prevengono e contrastano il bullismo e il cyberbullismo;
- intensifica i rapporti tra i diversi ordini di scuole (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado).

Ad esso sono demandate le funzioni regolamentari non direttamente stabilite da norme o regolamenti dello Stato o di altri Uffici sovraordinati e non ricadenti nell'ambito dell'autonomia decisionale dei singoli Operatori scolastici o degli OO.CC. d' istituto.

Rapporti con le famiglie

1. All'inizio di ciascun Anno Scolastico, il Collegio dei Docenti delibera un piano per i rapporti con le famiglie comprendente:

- *incontri collegiali con i genitori;*
- *comunicazioni strutturate periodiche sull'andamento individuale degli alunni;*
- *comunicazioni straordinarie.*

2. Nella prima parte di ogni Anno Scolastico la scuola organizza incontri con i genitori per illustrare i contenuti della programmazione educativa d'Istituto e le scelte organizzative e gestionali.

3. Gli insegnanti e/o il C.d.C., in presenza di situazioni o condizioni per le quali ritengano opportuno, inviano comunicazione formale ai genitori interessati riguardo la frequenza, il profitto scolastico e il comportamento oppure ne richiedono un colloquio.

Doveri dei Genitori

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. I genitori devono:

- trasmettere ai ragazzi il concetto che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul registro elettronico e sul diario.
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- educare ad un comportamento corretto durante la mensa.

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario dell'alunno, mail o telefonata l'orario dell'incontro. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una convocazione scritta o una comunicazione telefonica.

In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. È possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Accesso dei genitori nei locali scolastici

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di ingresso posticipato o di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

Alunni: modalità di ingresso e uscita Scuola dell'infanzia

Nelle sedi di *Bono, Bottidda, Burgos, Benetutti, Bultei e Illorai* l'orario scolastico è fissato nei giorni dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8.00 e uscita dalle ore 16.00.

I genitori o i loro delegati accompagneranno i bambini e non dovranno trattenersi nei corridoi della scuola più del tempo dovuto.

Scuola primaria e secondaria

1- All'ora stabilita da ciascun plesso, al suono della campana, gli alunni faranno ingresso nella Scuola e raggiungeranno in modo ordinato le proprie aule eventualmente accompagnati dai docenti (tranne diverse disposizioni emanate con circolare dal Dirigente scolastico).

2- Gli insegnanti, che devono essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio del proprio orario di lavoro, avvieranno la lezione.

3- L'orario delle lezioni della primaria è distribuito nell'arco di cinque giorni alla settimana, per le classi a tempo modulare dalle ore 8.30 alle ore 13.30, con un rientro, per quelle a tempo pieno dalle 8:30 alle 16:30 (tranne diverse disposizioni emanate con circolare dal D.S.)

4- L'orario di lezione nella scuola secondaria di primo grado (tranne diverse disposizioni emanate con circolare dal D.S.) si svolgerà dalle 8.00 alle 14.00, e i rientri per il tempo prolungato si terranno tutti i martedì e i giovedì dalle ore 14.00 alle 17.00. Per le classi a indirizzo musicale si farà una lezione settimanale di due ore per classe di musica d'insieme e due ore di lezioni individuali settimanali in orari concordati tra docenti e genitori degli alunni.

Qualsiasi variazione per esigenze di organizzazione didattica verrà tempestivamente comunicata alle famiglie.

- I docenti della prima ora provvederanno alla registrazione delle assenze e giustificazioni degli alunni.

- In caso di ritardo gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore o da un suo delegato; per il plesso di Bono via Martiri Angioini, l'alunno viene preso in custodia dal collaboratore scolastico che lo accompagna nella propria classe.

La ricreazione, da svolgersi in classe sotto la sorveglianza dell'insegnante, si terrà per la scuola primaria dalle ore 10.30 alle 10.45; per le classi della scuola secondaria si svolgerà dalle ore 9:55 alle 10:05, dalle ore 9:50 alle ore 10:00 per il plesso di Bono via Martiri Angioini e dalle ore 10:00 alle 10:10 per il plesso di Bono sede ex Agraria; è prevista un'ulteriore ricreazione dalle ore 11:55 alle ore 12:05, dalle ore 11:50 alle ore 12:00 per il plesso di Bono via Martiri Angioini, dalle ore 12:00 alle 12:10 per il plesso di Bono sede ex Agraria. Entrambe si svolgeranno all'interno dell'aula.

- La richiesta di uscita anticipata sarà inoltrata dai genitori che dovranno ritirare il proprio figlio personalmente o per mezzo di un loro delegato maggiorenne di fiducia previa compilazione di un apposito modulo fornito e ritirato dal personale ATA (la delega, scritta e presentata all'inizio dell'anno dovrà contenere fotocopia dei documenti del delegante e del delegato). Per i figli di genitori separati (vedi allegato).
- In caso di uscita anticipata programmata in seguito all'assenza di un docente e precedentemente comunicata, i docenti provvederanno al controllo della firma dei genitori apposta sotto la comunicazione e, dopo aver segnato nel registro i nomi degli alunni non in regola, daranno disposizioni per la distribuzione degli stessi nelle classi in cui si svolge l'orario completo.
- Nel caso in cui non ci fosse la possibilità di sorvegliare gli alunni fino alla fine delle lezioni è consentito l'avviso telefonico alla famiglia.
- Nel caso di assenza prevista di docenti in servizio alle prime ore sarà consentito, previo avviso scritto alle famiglie o comunicazioni tramite il rappresentante dei genitori, l'ingresso posticipato compatibilmente con il personale docente in servizio.
- Per non creare disturbo allo svolgimento delle lezioni, non è consentito sostare nelle immediate vicinanze del caseggiato ai ragazzi che per qualsiasi motivo siano assenti dalle lezioni.
- Al termine delle proprie ore di lezione, il docente potrà lasciare la classe dopo l'arrivo del collega che deve essere presente nella scuola 5 minuti prima dell'inizio del suo orario di lavoro. In caso di cambio vicendevole, questo dovrà avvenire con la maggior tempestività possibile avvalendosi anche dell'assistenza del personale non docente.
- Al suono della campana che segna la fine dell'ultima ora di lezione, gli alunni dalle proprie aule raggiungeranno l'uscita ordinatamente sotto la sorveglianza del proprio insegnante, che precede il gruppo classe.
- I docenti non dovranno allontanare dall'aula gli alunni più indisciplinati; in casi eccezionali e qualora il comportamento dovesse impedire il regolare svolgimento della lezione, dovrà essere interpellato il Dirigente scolastico o il suo collaboratore.

Orario scolastico

- Si richiede ai genitori il rispetto della puntualità sia nell'orario di entrata che di uscita. I ritardi devono essere comunicati e giustificati in precedenza se prevedibili, oppure giustificati al momento dell'ingresso se imprevisti.
- In caso di ritardi sistematici si provvederà ad un richiamo scritto sul registro elettronico.
- È possibile rientrare a scuola alle ore 13:30, per gli alunni della scuola primaria, se il bambino, su richiesta motivata del genitore, è uscito per il pranzo. Gli alunni devono comunque essere accompagnati da un genitore o un loro delegato.
- È possibile rientrare a scuola alle ore 15:00 per gli alunni della scuola secondaria, su richiesta motivata del genitore, se usciti per il pranzo. Gli alunni devono comunque essere accompagnati da un genitore o un loro delegato.
- Gli alunni entreranno in classe sotto la sorveglianza degli operatori, non accompagnati dal genitore.
- L'accesso ai servizi igienici, di norma, deve essere evitato durante la prima e l'ultima ora di lezione, per permettere al personale addetto un'adeguata pulizia dei locali, salvo casi eccezionali da valutarsi dall'insegnante. L'uso del bagno avverrà prevalentemente durante la ricreazione e il rientro in classe deve avvenire entro un tempo ragionevole in modo da consentire a tutti gli alunni di poter usufruire dei servizi.
- L'uscita dei minori avviene negli orari indicati. La sorveglianza da parte del personale termina con l'uscita e non può essere garantita oltre tale orario.
Tuttavia è passibile di sanzione disciplinare l'alunno che si comporta in modo scorretto e aggressivo nei confronti di terzi, nei paraggi della scuola.

I genitori hanno la responsabilità di essere puntualmente presenti all'uscita, (scuola primaria per le classi 1^a-2^a-3^a e dell'infanzia).

Vigilanza

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e custodire gli alunni nel momento in cui accedono all'edificio scolastico e di riaffidarli al termine delle lezioni ad un genitore o un suo delegato maggiorenne (scuola dell'infanzia e primaria).

- Gli insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante tutto l'orario scolastico.
- I collaboratori scolastici hanno il compito di collaborare con gli insegnanti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica.
- Al suono della campana gli alunni faranno ingresso nella scuola e raggiungeranno, *accompagnati dall'insegnante*, in modo ordinato le proprie aule.
- Il collaboratore scolastico vigila in prossimità dell'ingresso e nell'atrio della scuola e durante le uscite in bagno.
- In caso di ritardo di un docente i ragazzi saranno momentaneamente affidati al collaboratore scolastico e eventualmente smistati nelle varie classi a cui sono assegnati.
- In caso di assenza improvvisa del docente, la classe sarà affidata momentaneamente al collaboratore scolastico. Avvisato il Dirigente o un suo delegato si provvederà alla sostituzione o si incaricherà il collaboratore scolastico e il docente dell'ora precedente, della sistemazione degli alunni, divisi in gruppi prestabiliti dall'equipe pedagogica, nelle altre classi.
- I docenti sono tenuti ad accettare nelle rispettive classi gli alunni smistati a causa dell'assenza di uno dei docenti e a segnalarne la presenza sul registro di classe.
- Gli insegnanti verranno informati sulle variazioni di orario e di eventuali smistamenti degli alunni nelle varie classi a causa di colleghi assenti. Lo smistamento degli alunni si renderà necessario qualora non sia possibile modificare per tempo l'orario scolastico delle lezioni e anche a causa della carenza di docenti a disposizione per le sostituzioni. Queste informazioni dovranno essere comunicate ai docenti per iscritto.
- Il personale collaboratore scolastico come previsto dal profilo professionale "Area A" allegato al contratto, esplica azione di vigilanza e sorveglianza prima dell'inizio delle lezioni, in particolare fino all'arrivo di tutti gli insegnanti e fino a quando gli alunni non sono loro affidati.
- I collaboratori scolastici presteranno particolare attenzione affinché nessun alunno si trattienga nel cortile durante l'orario scolastico.
- La Scuola non si assume responsabilità circa la vigilanza prima dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico.

- Vigilanza durante l'attività didattica: spetta rigorosamente ai docenti in servizio, coadiuvati dal collaboratore scolastico preposto al piano che sorveglierà oltre al corridoio e atrio di competenza, anche i bagni in modo da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.
- Vigilanza nei cambi di turno tra i docenti: è necessario che venga prestata particolare attenzione nei momenti del cambio del docente a fine lezione. Lo spostamento degli insegnanti da un'aula all'altra deve essere effettuato il più celermente possibile.
- In caso di assenza improvvisa o ritardo dei docenti, i collaboratori scolastici in servizio al piano sono tenuti a vigilare sugli alunni dando nel contempo avviso in segreteria del disguido affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.
- Vigilanza durante l'intervallo, durante la mensa e dopo la mensa: gli insegnanti e i collaboratori scolastici concorreranno alla vigilanza per tutta la durata dell'intervallo in modo da evitare danni alle persone e alle cose.
- Vigilanza in caso di sciopero o assemblea del personale addetto al servizio scuola: in caso di sciopero del personale docente e non docente si applicano le disposizioni di legge e di contratto.

È garantita la preventiva informazione alle famiglie con apposito comunicato sul diario; gli avvisi dovranno essere sottoscritti per presa visione dai genitori o dai responsabili dell'obbligo scolastico e controllati dai docenti delle classi. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni; è probabile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici (non aderenti allo sciopero). In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni. I genitori, in caso di sciopero del personale docente e ATA, devono accompagnare i figli a scuola o informarsi telefonicamente delle eventuali variazioni dell'orario.

- Al termine delle lezioni, gli alunni raggiungeranno l'uscita ordinatamente accompagnati dal proprio insegnante.

Giustificare le assenze

- Le assenze dovranno essere giustificate sul registro elettronico in modo tempestivo.
- La giustificazione dell'assenza con certificato medico va eseguita solo dal docente per evitare di essere conteggiata.
- I certificati di esonero per lo svolgimento delle attività sportive e/o mensa vanno consegnati al coordinatore
- Gli alunni sprovvisti di giustificazione saranno ammessi con riserva. L'accettazione con riserva verrà annotata sul registro di classe.
- Per assenze superiori ai 3 giorni dovute a motivi di famiglia si deve avvertire la segreteria via mail.
- In caso di ripetute assenze, il Dirigente scolastico procederà ad informare gli organi competenti.
- Il Dirigente scolastico o l'insegnante delegato accorda, in casi di necessità l'ingresso posticipato, su apposita richiesta scritta motivata dei genitori. Le uscite anticipate saranno consentite solo se l'alunno verrà prelevato dal genitore o da un familiare maggiorenne su apposita delega dello stesso.
- È severamente proibito effettuare assenze di massa. Le stesse saranno giustificate solo se gli alunni saranno accompagnati dal genitore

Non si somministrano farmaci. Richiesta diete particolari.

- Gli insegnanti non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco. Per i farmaci salvavita è obbligatorio portare il certificato medico e l'autorizzazione della famiglia.
- Per i bambini che devono seguire diete per intolleranze alimentari si richiede che venga fornito agli insegnanti fotocopia del certificato medico, consegnato all'ufficio mensa, che specifichi le intolleranze o gli ingredienti da evitare.
- Le famiglie dei bambini che per motivi religiosi non possono assumere determinati cibi sono pregate di consegnare una dichiarazione scritta degli alimenti da evitare.

Feste

- Le feste a scuola sono un momento di aggregazione e di allegria: è possibile festeggiare con dolci, salatini, bibite. L'unico vincolo è che siano confezionati o prodotti da forno di provenienza certificata.

Comunicazioni scuola – famiglia

- Le comunicazioni quotidiane scuola-famiglia devono avvenire sul registro elettronico e/o diario: gli insegnanti in caso di necessità contattano telefonicamente i genitori, i quali sono tenuti a presentarsi.
Per tutte le comunicazioni si potrà consultare il registro elettronico nell'area riservata alle famiglie.
- I genitori che hanno effettivo bisogno di un incontro con gli insegnanti, possono fare richiesta scritta sul diario o tramite mail istituzionale e accordarsi con il docente.
- Scuola primaria: è vietato portare i bambini a scuola durante le assemblee di classe e i colloqui. I genitori sono pregati di organizzarsi preventivamente in modo da consentire un migliore svolgimento delle riunioni.

Comportamento a scuola

Doveri sanciti dallo statuto degli studenti (DPR n. 249\1998) modificato con il DPR 21 novembre 07, n 235, dal DM n. 16 del 5-02-07, dal DM N. 30 del 15-03-07) e dal DPR 8 agosto 2025, n 134:

- Gli insegnanti e il personale della scuola vigilano sul comportamento degli alunni e chiedono la collaborazione dei genitori per educarli al rispetto degli adulti e dei compagni e alla cura dei materiali e delle attrezzature che vengono loro affidati.
- Nei casi di comportamento poco controllato, di disturbo, di danni a persone e cose, minacce, atti violenti, sopraffazioni del prossimo, incolumità delle persone e mancato rispetto della privacy, gli insegnanti:
 - Riprendono verbalmente l'alunno
 - Scrivono un'annotazione scritta sul registro di classe
 - Se il comportamento scorretto persiste, il problema sarà affrontato con:
 - a. nota disciplinare
 - b. informativa alla famiglia dell'alunno tramite il registro elettronico/ via mail o telefonica richiedendone la collaborazione;
 - c. Se l'atteggiamento persiste, dopo tre note, il coordinatore, su segnalazione del Consiglio di classe, informerà i genitori tramite lettera formale;
 - d. dopo 5 note verrà convocato il Consiglio di classe straordinario che prenderà provvedimenti.
 - e. In casi gravi si procederà all'allontanamento dalle lezioni o all'applicazione di sanzioni alternative: penalizzazione sulla valutazione del comportamento e/o produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Per quanto riguarda il periodo di allontanamento da 1 a 2 giorni, sarà assegnata un'attività di approfondimento adeguatamente motivata, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno giustificato la sanzione, da svolgersi a scuola. In caso di allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra 3 e 15 giorni, il consiglio di classe prevederà, con adeguate motivazioni, delle attività di cittadinanza attiva e solidale, in misura proporzionale all'orario scolastico e al numero di giorni di allontanamento. Nella fase transitoria dell'attuazione del DPR 8 agosto 2025, n 134, tali attività dovranno effettuarsi presso

f. l'istituzione scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola *“promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica”*.

- L'alunno è tenuto a portare regolarmente a scuola il materiale necessario per il regolare svolgimento delle lezioni (libri, quaderni, squadrette, righe, compasso, strumenti musicali etc.); in caso di tale mancanza seguirà l'annotazione sul registro. Nel caso in cui tale regola venisse disattesa più volte, tale mancanza influirà sulla valutazione del comportamento e del profitto
- È vietato dalla legge l'uso del cellulare all'interno della scuola. Non sarà quindi possibile utilizzarli neanche per motivi didattici. Sarà possibile utilizzare tablet e PC unicamente per scopi didattici previa autorizzazione e sotto la supervisione dell'insegnante. Sono previste deroghe esclusivamente per motivi di salute documentati.
In caso di utilizzo, il docente inviterà l'alunno a spegnere il cellulare e metterlo via; seguirà la nota disciplinare sul registro elettronico. In caso di rifiuto verrà immediatamente informata la famiglia e il Dirigente.
La scuola non si assume nessuna responsabilità per smarrimenti, furti o danni relativi ai dispositivi personali introdotti dagli studenti.
- La scuola garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca con le famiglie e i propri figli, **per gravi e urgenti motivi**, mediante gli uffici di presidenza e segreteria.
- Nell'intervallo tra un'ora di lezione e l'altra e/o in tutti i casi di assenza temporanea del docente, gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto, non dovranno uscire dall'aula, urlare, correre o disturbare le altre classi
- durante la ricreazione è severamente proibito correre lungo i corridoi e in classe

La legislazione vigente vieta a tutto il personale scolastico e agli alunni di fumare nei locali scolastici.

Iniziative di soggetti esterni alla scuola

La scuola non si fa tramite della distribuzione di materiali informativi e promozionali di qualunque genere e da qualunque fonte provengano che non siano di diretta iniziativa della scuola stessa o che non siano stati positivamente valutati ed approvati dal Dirigente.

Patto Educativo di Corresponsabilità

I docenti e i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto, condivideranno le linee guida per la stesura del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Tale documento sarà letto ai genitori degli alunni delle classi prime all'inizio di ogni anno scolastico e pubblicato nel sito della Scuola per essere consultato da tutti i genitori degli alunni.

Sanzioni disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della scuola.
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. È competenza dei docenti risolvere tutte le piccole controversie che si verificano tra ragazzi, nei modi che essi riterranno più opportuni e nel rispetto delle norme in argomento.
5. Le infrazioni disciplinari non influiscono sulla valutazione delle singole discipline; costituiranno elemento per l'attribuzione del voto di comportamento
6. Il mancato rispetto delle regole comportamentali è punito con le seguenti sanzioni:
 - a) ammonimento verbale;
 - b) annotazione sul registro elettronico;
 - c) nota disciplinare
 - d) dopo tre note colloquio con il genitore e /o informativa scritta;
 - e) dopo 5 note convocazione del consiglio di classe straordinario.
Le sanzioni saranno commisurate in base alla gravità delle infrazioni commesse;
 - f) gli alunni nei confronti dei quali vengono presi provvedimenti disciplinari non potranno partecipare ai viaggi d'istruzione; la decisione finale a riguardo viene comunque demandata al Consiglio di Classe;
7. Le sanzioni di cui alla lettera a, b, c, e d sono comminate dall'insegnante, quelle di cui alle lettere e, f dal Consiglio di classe;
8. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari;

9. Sono puniti con la sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di due giorni tutti i comportamenti in cui si riscontrano uno o più dei seguenti elementi:

- turbativa dell'attività didattica;
- condotta irrispettosa e/o atteggiamenti aggressivi nei confronti del personale scolastico e dei compagni;
- atti che creino concreto pericolo a sé stessi e agli altri;
- uso dei social per diffamare, minacciare e diffondere foto e/o video, dati personali di docenti, compagni e personale scolastico;
- atti di bullismo e cyberbullismo;
- danni materiali arrecati al patrimonio della scuola;
- danni materiali arrecati a terzi durante lo svolgimento delle attività didattiche;
- assenze collettive ed arbitrarie dalle lezioni o allontanamento dalle stesse non autorizzate.

Nel momento in cui si creano condizioni per un'altra eventuale sospensione il periodo di allontanamento varierà dai 3 ai 15 giorni.

10. Per quanto riguarda il periodo di allontanamento da 1 a 2 giorni, sarà assegnata un'attività di approfondimento adeguatamente motivata, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno giustificato la sanzione, da svolgersi a scuola. In caso di allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe prevederà, con adeguate motivazioni, delle attività di cittadinanza attiva e solidale, in misura proporzionale all'orario scolastico e al numero di giorni di allontanamento. Nella fase transitoria dell'attuazione del DPR 8 agosto 2025, n 134, tali attività dovranno effettuarsi presso l'istituzione scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola *“promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica”*.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

I provvedimenti disciplinari possono essere rivolti anche a tutta la classe nel caso essa, collettivamente, compia atti tali da impedire il regolare svolgimento delle attività didattiche, recando continue azioni di disturbo anche se spesso richiamata all'ordine dai docenti. (possibili sanzioni: fare la ricreazione seduti, pulizia della classe, pulizia del cortile, riflessione scritta sul rispetto e importanza delle regole)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia** interno all'istituto composto da un docente designato dal consiglio d'istituto, da due rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal dirigente scolastico. Tale organo decide nel termine di dieci giorni (Art. 5 – comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. (art.3 L.241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Bullismo e cyberbullismo

Una delle finalità principali per le quali l'istituto opera, è una Scuola libera da bullismo e cyberbullismo.

Secondo la legge 29 maggio 2017, n. 71, per bullismo si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare un sentimento di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni; per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti *on line* aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

L'istituto

- ha istituito un sistema di segnalazione (anche anonimo), stabilito tempi di intervento tempestivi e adottato un sistema di monitoraggio e rilevazione;
- sensibilizza all'uso responsabile e consapevole dei dispositivi digitali (vedi 'Comportamento a scuola');
- proibisce la diffusione dei dati personali degli studenti;
- prevede la formazione almeno una volta l'anno per studenti, docenti/ATA, famiglie (dimensione comunitaria nella prevenzione);
- stabilisce misure educative che accentuino più l'aspetto preventivo e riparativo che punitivo, come specificato nel 'Regolamento di prevenzione e

contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola' (lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo, lettera di scusa da parte del

- bullo/cyberbullo, scuse in un incontro con la vittima, compito sul bullismo/cyberbullismo, compiti/lavori di assistenza e riordino a scuola);
- predisporre le seguenti sanzioni disciplinari:

nel caso in cui gli interventi previsti dal 'Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola' non siano stati efficaci, si procederà con le seguenti sanzioni disciplinari:

- a. Nota disciplinare di gravità 5 (sezione disciplinare del registro);
- b. Convocazione della famiglia dell'alunno;
- c. Il coordinatore della classe farà richiesta al Dirigente scolastico, il quale convocherà il consiglio di classe straordinario per eventuali provvedimenti da adottare; in casi gravi si procederà all'allontanamento dalle lezioni e all'applicazione di sanzioni alternative quali penalizzazione sulla valutazione del comportamento e produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Per quanto riguarda il periodo di allontanamento da 1 a 2 giorni, sarà assegnata un'attività di approfondimento adeguatamente motivata, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno giustificato la sanzione, da svolgersi a scuola. In caso di allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra 3 e 15 giorni, il consiglio di classe prevederà, con adeguate motivazioni, delle attività di cittadinanza attiva e solidale, in misura proporzionale all'orario scolastico e al numero di giorni di allontanamento. Nella fase transitoria dell'attuazione del DPR 8 agosto 2025, n 134, tali attività dovranno effettuarsi presso l'istituzione scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola *“promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica”*.

Regolamento docenti

Gli insegnanti cooperano per il buon andamento della scuola, nell'esplicazione della funzione docente, sono responsabili dell'indirizzo didattico – educativo del proprio insegnamento e del contegno disciplinare degli alunni.

Sono tenuti all'osservanza dell'orario d'insegnamento e dell'orario di servizio dedicato alle attività connesse con la funzione docente.

In particolare devono:

- Essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio della lezione;
- Vigilare sugli alunni che gli sono affidati (gruppo classe, interclasse, piccolo gruppo) per tutta la durata del servizio, secondo le disposizioni delle leggi vigenti, relative alla responsabilità e alle conseguenze che ne derivano "per culpa in vigilando" (legge 11.7.1980 n.312);
- Assistere gli alunni all'ingresso e all'uscita dalla scuola e sorvegliarli durante la ricreazione;
- Al suono della campana si recheranno il prima possibile nell'aula in cui è programmata la lezione successiva per consentire al docente in attesa del cambio di potersi recare nella classe di competenza; qualora il docente abbia terminato il servizio, attenderà il collega successivo. Nell'eventualità che si verifichi un eccessivo ritardo del collega, affiderà momentaneamente la classe al collaboratore scolastico, nel caso di assenza, si procederà allo smistamento degli alunni nelle altre classi in gruppi, secondo quanto è stato concordato dall'equipe pedagogica;
- I docenti che entrano in servizio alla 2^a ora, o che hanno avuto un'ora libera, sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula, per consentire un rapido cambio, in caso di ritardo i collaboratori scolastici sorveglieranno la classe;
- È vietato agli insegnanti lasciare incustodita la classe durante le ore di lezione, salvo casi eccezionali. Qualora un insegnante debba allontanarsi dalla classe durante le lezioni, provvederà egli stesso a coinvolgere il collaboratore scolastico per la sorveglianza momentanea;
- Tutti i docenti accoglieranno gli alunni affidati e segneranno la loro presenza sul registro di classe;

- Curare la disciplina in classe, con toni pacati e convincenti; le note e le sospensioni vanno valutate attentamente e debbono avere carattere di eccezionalità, per non perdere di efficacia;
- Tenere diligentemente aggiornati il registro di classe e quello personale, con particolare riguardo agli argomenti trattati e alle osservazioni sistematiche, sul profitto e sul comportamento degli alunni;
- Sarà cura dell'insegnante della I^a ora annotare le assenze, regolarizzare le giustificazioni e segnalare al Dirigente eventuali casi di ripetute assenze;
- Curare l'aggiornamento professionale e culturale;
- Presentare all'inizio dell'anno scolastico i piani di studio che intendono realizzare e, alla fine dell'anno, una relazione adeguatamente informativa sull'attività didattica svolta e dei risultati conseguiti;
- Curare e favorire i rapporti con i genitori;
- Partecipare alle riunioni degli OO.CC. di cui fanno parte e sono tenuti a giustificare le eventuali assenze;
- In caso di legittimo impedimento a presenziare alle lezioni, preavvisano, entro le ore 7:30 il Dirigente o la segreteria, il collaboratore delle sedi staccate; l'istanza scritta documentata deve essere prodotta entro 48 ore;
- Compatibilmente con l'orario di servizio, è garantito a ciascun docente che lo richiede, un giorno libero alla settimana;
- A norma dell'art.89 del D.P.R. 417/74, i docenti delle scuole statali che impartiscono lezioni private, in qualunque periodo dell'anno devono darne tempestiva comunicazione scritta all'ufficio di presidenza indicando il nominativo e la scuola di provenienza dell'alunno al quale vengono impartite le lezioni;
- Si rammenta che è fatto divieto al personale docente impartire lezioni private ad alunni dello stesso istituto dove insegnano;
- Per quanto non previsto dalla presente Carta si rimanda alle norme dettate dal testo unico approvato con D. lgs 16/04/1994 n.297 in particolare al titolo I capo IV;

- I docenti che esercitano la libera professione sono obbligati, ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 417 /74, a richiedere la relativa autorizzazione entro 30 giorni dalla presa di servizio;
- Specificare esaurientemente nelle note disciplinari sul registro di classe le motivazioni che le hanno determinate;
- Il coordinatore della classe prenderà in esame le note, il loro contenuto, il numero delle stesse che può determinare una eventuale sospensione del ragazzo e dovrà poi riferire al C.d.C..
- i docenti devono acquisire il consenso informato preventivo dei genitori, in forma scritta, per la partecipazione degli alunni ad attività concernenti temi relativi all'ambito della sessualità svolte in forma extracurricolare e/o previste nel PTOF e che riguardino in particolare, le teorie sull'identità di genere, anche se trattate in modo indiretto in occasione dell'illustrazione di altri argomenti. Il consenso sarà richiesto entro il settimo giorno antecedente alla data prevista delle attività; esplicherà finalità e obiettivi educativi e formativi, i contenuti, i temi e le modalità di svolgimento delle attività; nella richiesta sarà indicata la presenza di esperti esterni qualificati. Tale richiesta sarà acquisita prima dello svolgimento dell'attività.

Si rendono opportune alcune precisazioni riguardanti le modalità di comunicazione scuola-famiglia:

1. Tutte le comunicazioni della Scuola avvengono per mezzo di circolari e decreti firmati dal Dirigente Scolastico e pubblicati sul sito istituzionale, eventualmente diramati per mezzo del registro elettronico in dotazione;
2. I genitori rappresentanti di classe, spesso coinvolti nella diffusione di comunicazioni riguardanti l'organizzazione scolastica e le attività che coinvolgono gli alunni, devono concordare con i referenti di plesso e/o i coordinatori di classe le modalità di diffusione. Tra docenti e genitori, la comunicazione deve essere tenuta su modalità, tempi e canali istituzionali (incontri predisposti, ricevimento individuale, numero di telefono dell'istituzione), salvo casi eccezionali e di particolare e comprovata urgenza. La scelta di comunicare privatamente tra docenti e genitori, non può avere alcuna rilevanza ai fini istituzionali, appartenendo esclusivamente alla sfera delle libertà individuali;
3. L'utilizzo di Whatsapp o di applicazioni simili per comunicazioni istituzionali non è contemplato. Tali applicazioni sono state pensate come messaggistica privata e non per fini istituzionali, non sussistendo strumenti di protezione e protocolli tali che possano garantire la sicurezza e la privacy delle comunicazioni che vi si svolgono. I numeri di telefono personali sono privati e comunicati alla

scuola dal personale scolastico solo per fini istituzionali. Questi numeri non possono essere utilizzati senza il consenso preventivo degli interessati all'interno di qualsiasi applicazione;

4. I genitori e i docenti, salvo casi eccezionali, sono tenuti a rispettare gli orari di segreteria, qui di seguito riportati, per le comunicazioni di carattere amministrativo: dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00, martedì e mercoledì anche dalle 15:00 alle 16:30;

5. Entrate e uscite degli alunni, in deroga all'orario scolastico e valide per tutto l'anno, vanno espletate esclusivamente per mezzo della modulistica e delle modalità predisposte dall'istituto, presso lo sportello dedicato;

6. Richieste di entrate ed uscite giornaliere, in deroga all'orario scolastico, vanno effettuate tramite libretto o diario, fatta eccezione per le richieste specifiche e urgenti che implicino disposizioni organizzative ad hoc, le quali andranno comunicate direttamente al dirigente o suo delegato (referente di plesso, collaboratore del dirigente);

7. Avvisi riguardanti attività didattiche, laboratori che coinvolgono i genitori, progetti extracurricolari, visite guidate e tutto ciò che deve essere portato a conoscenza delle famiglie, sono trasmessi dal Dirigente Scolastico ai referenti di plesso. Questi ultimi sono incaricati di far pervenire le adeguate comunicazioni ai genitori anche tramite i coordinatori di classe;

8. Tutte le informazioni riguardanti la scuola e le attività curricolari ed extracurricolari possono essere rintracciate sul sito costantemente aggiornato.

9. Particolari situazioni che coinvolgono le famiglie e gli alunni devono essere affrontate direttamente dal Dirigente scolastico. I referenti di Plesso e i rappresentanti dei genitori sono tenuti, pertanto, a comunicare tempestivamente al Dirigente le situazioni particolari, senza creare allarmismi tra gli operatori della scuola.

10. Se emanata dal dirigente, ogni modifica di orario in relazione a scioperi o assemblee sindacali dovrà essere obbligatoriamente segnalata dai docenti ai genitori mediante comunicazione scritta, con richiesta di firma per presa visione;

11. Il Dirigente Scolastico riceve il martedì e il giovedì dalle 13:00 alle 14:00, gli altri giorni su appuntamento telefonico; tuttavia, è disponibile ad ascoltare tutti, personale ATA, collaboratori, docenti, genitori, alunni e referenti degli Enti partner, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi che, di volta in volta, si possono presentare nei diversi momenti della quotidianità scolastica.

